

Terrorismo: inneggiava al jihad, arrestato dalla Digos di Milano

È ritenuto responsabile di istigazione e propaganda all'odio razziale con particolare riferimento all'apologia della Shoah: un 29enne, italiano di origini egiziane, incensurato, è stato arrestato dai poliziotti della Digos di Milano.

L'indagine della sezione Antiterrorismo internazionale prende corpo da una segnalazione all'indomani dei tristi eventi del 7 ottobre scorso riferite agli attacchi terroristici di Hamas. Il giovane aveva diffuso in rete, anche attraverso canali social, esternazioni antisemite e incitazioni ad azioni terroristiche di Hamas dichiarando di voler intraprendere il jihad e raggiungere il martirio combattendo.

Intercettazioni telefoniche, le numerose foto che lo immortalavano in costante allenamento fisico, le ricerche sul web dei voli disponibili per raggiungere i luoghi di guerra, il giovane aveva intrapreso anche conversazioni su WhatsApp e Instagram con numerose persone ritenute dallo stesso, sulle stesse posizioni radicali.

All'interno delle chat condivideva un'incessante e sistematica attività d'odio rivolta nei confronti dello Stato e il popolo ebraico e testi di analogo tenore che spesso traduceva in italiano modificandone i contenuti per renderli più accattivanti. Una propaganda mirata a sostenere le organizzazioni terroristiche con l'obiettivo invitare i "fratelli" ad arruolarsi invece di nascondersi.

Contestualmente all'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare il Tribunale di Milano ha disposto 4 decreti di perquisizione nei confronti del padre del ragazzo e di altre 3 persone, che lo assecondavano nelle sue esternazioni. Una delle perquisizioni è stata effettuata in Svizzera da una pattuglia mista italo-elvetica in accordo con la procura federale di Berna.

17/04/2024